

16.8 Altri linguaggi di programmazione di Web Server

Il linguaggio C rimane il linguaggio di programmazione più diffuso e più usato nel mondo, nonostante l'avvento di altri linguaggi concorrenti come il C++ e più di recente Java. A onor del vero, però, è doveroso constatare che, almeno nello sviluppo di CGI, il linguaggio C di fatto non è in prima posizione quanto a diffusione e utilizzo: altri linguaggi si contendono questa piazza; tra di essi troviamo il Perl. Il Perl è un interprete in memoria molto flessibile e conciso che consente di ridurre drasticamente il numero delle istruzioni di un CGI a parità di contenuto funzionale. Del resto i principali HTTP Server, e tra essi quello che ha oltre il 50% delle installazioni nel mondo, Apache, mettono a disposizione due principali interfacce di programmazione: una per il C e l'altra per il Perl.

Infine, due ulteriori osservazioni e una possibile conclusione.

In primo luogo, accanto all'approccio CGI tradizionale spesso se ne preferisce uno *servlet*, in cui cioè il Web Server colloquia con un server applicativo; il vantaggio principale è che in questo modo viene più semplicemente aperto un thread per connessione e non un processo per connessione, il che consente di rispondere più rapidamente alle richieste contemporanee di più client.

In secondo luogo, i Web Server sono sempre più spesso chiamati a ricercare informazioni strutturate – numeri di telefono e indirizzi, dati scientifici, amministrativi, finanziari ecc. – e dunque hanno a che fare con grandi basi di dati già esistenti, cui si ha accesso attraverso il linguaggio SQL; quindi i programmi CGI o servlet dovranno invocare comandi SQL per interagire con tali database. In entrambi i casi, attualmente la via meno legata alle singole case produttrici e quindi più standard sembra quella di realizzare CGI e servlet con il linguaggio Java,, accedendo alle basi di dati, per esempio, tramite JDBC (*Java DataBase Connection*).

Ma mentre il mondo della Rete è in continua rapida evoluzione, il C prosegue la sua corsa spigliata dopo essersi levato la soddisfazione di costituire la matrice indelebile da cui sono nati molti “nuovi” linguaggi.